

Biasca, 06 maggio 2010

Al
Consiglio di Stato
Del Canton Ticino
Residenza governativa
6501 Bellinzona

Programma di risparmio del Consiglio federale sulle linee dei trasporti pubblici regionali

Onorevole signor Presidente del Consiglio di Stato,
onorevoli signore e signori Consiglieri di Stato,

in occasione della seduta dello scorso 13 aprile la Commissione regionale dei trasporti della Regione Tre Valli (CRT-RTV), alla presenza dei rappresentanti della Sezione della mobilità e dei rappresentanti di Autopostale Ticino e delle Autolinee bleniesi, ha avuto modo di approfondire le prospettate misure di risparmio del Consiglio federale sulle linee regionali che non rispondono a determinati requisiti statistici.

Il Consiglio direttivo della RTV ha fatto proprie le preoccupazioni emerse nell'ambito della discussione e con la presente chiede che il Consiglio di Stato, nell'ambito della consultazione presso i Cantoni, intervenga presso l'Autorità federale presentando la ferma e puntuale opposizione alla proposta di inasprimento delle condizioni di finanziamento federali dell'offerta minima del traffico regionale.

La legislazione vigente stabilisce che la Confederazione ordina e finanzia congiuntamente al Cantone Ticino un collegamento minimo di 4 coppie di corse se, sul tratto meno frequentato della linea, sono trasportate in media almeno 32 persone al giorno.

A quanto ci risulta, il Consiglio Federale nella procedura di consultazione dei Cantoni, presenterà la richiesta di triplicare in pratica il numero medio di passeggeri sul tratto di linea più frequentato per continuare a beneficiare dell'ordinazione congiunta e ciò a soli due mesi dell'entrata in vigore della revisione dell'ordinanza sulle indennità (dal 1. gennaio 2010 nuova denominazione OITRV) che mantiene inalterati parametri e procedura di ordinazione congiunta (art. 7 e art. 8 OITRV).

Ai fini della determinazione dell'offerta i fine settimana non vengono considerati e nell'ambito di un servizio di linea periferico nei giorni feriali gli utenti sono di regola pendolari (studenti, lavoratori) e dunque per ogni coppia di corsa solo una delle due viene in pratica pienamente utilizzata. Il mattino è la corsa discendente e la sera quella ascendente. Rapportato a quattro coppie di corse ciò equivale a richiedere un numero superiore a 20 passaggi in media sulle quattro corse (due mattutine discendenti e due di rientro serali). Il tutto è paradossale se si pensa che su talune tratte di montagna la capienza dei mezzi di trasporto anche per esigenze tecniche non supera i 20 posti autorizzati.

Le ricadute negative sull'attrattività della rete di trasporto di intere regioni suburbane diverrebbero evidenti a medio termine. Infatti le linee periferiche portano utenza e alimentano perciò le linee principali che conducono ai nodi intermodali del traffico diretto. Cifre alla mano è facilmente dimostrabile ad esempio che l'offerta di trasporti alpini comporta in estate l'aumento delle medie di utenza trasportata sulle linee sottostanti.

Applicando le misure proposte si prefigura la rottura della catena di trasporto a lungo termine, in quanto difficilmente i Cantoni sapranno e potranno sopperire ai sussidi erogati dalla Confederazione. I Cantoni ed i Comuni, già dove su basi odierne non sussistono le condizioni ad una partecipazione della Confederazione, finanziano unicamente le quattro coppie e quindi si andrebbe incontro, se non alla soppressione delle linee, sicuramente ad un loro massiccio ridimensionamento.

In sintesi una piccola modifica di un parametro dagli effetti potenzialmente esplosivi: la diminuzione della qualità del servizio di trasporto pubblico per gli abitanti che ne sono direttamente attraversati, ma perdita di utenza anche per linee delle regioni suburbane collegate, il cui finanziamento congiunto nel tempo potrebbe anche essere messo in discussione.

Nella speranza che questo nostro contributo venga valutato ed analizzato con la dovuta attenzione, la CRT-RTV resta a disposizione per qualsiasi tipo di supporto e complemento di informazione, certi pure che il Consiglio di Stato vorrà trovare le opportune contromisure per evitare di penalizzare in modo irreversibile gli sforzi fatti in questi anni per migliorare il trasporto pubblico in generale e le linee delle regioni periferiche in particolare.

Vi ringraziamo per la disponibilità e la collaborazione e porgiamo i nostri migliori saluti.

PER LA COMMISSIONE REGIONALE DEI TRASPORTI
DELLA REGIONE TRE VALLI

Il Presidente della CRT

Il Segretario animatore della RTV

Ing. Massimo Ferrari

lic. rer. pol. Dario Zanni

Copia: Dipartimento del territorio – Residenza Governativa – 6500 Bellinzona
Sezione della mobilità – Via Lugano 23 – 6500 Bellinzona
Autopostale Svizzera SA – Viale Stazione 33 – 6500 Bellinzona
Autolinee Bleniesi – 6710 Biasca